

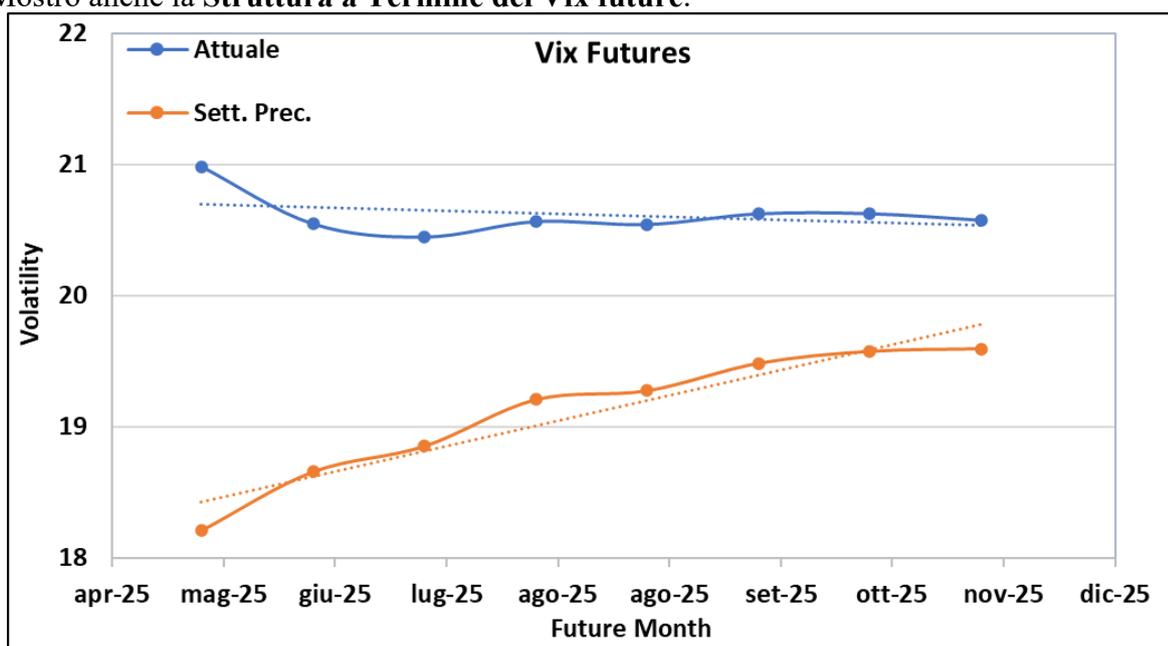
30-marzo-2025

- Vediamo il confronto fra la Volatilità Implicita Europea (Vstoxx) e quella dell'S&P500 (Vix) ed il VVix su dati giornalieri:



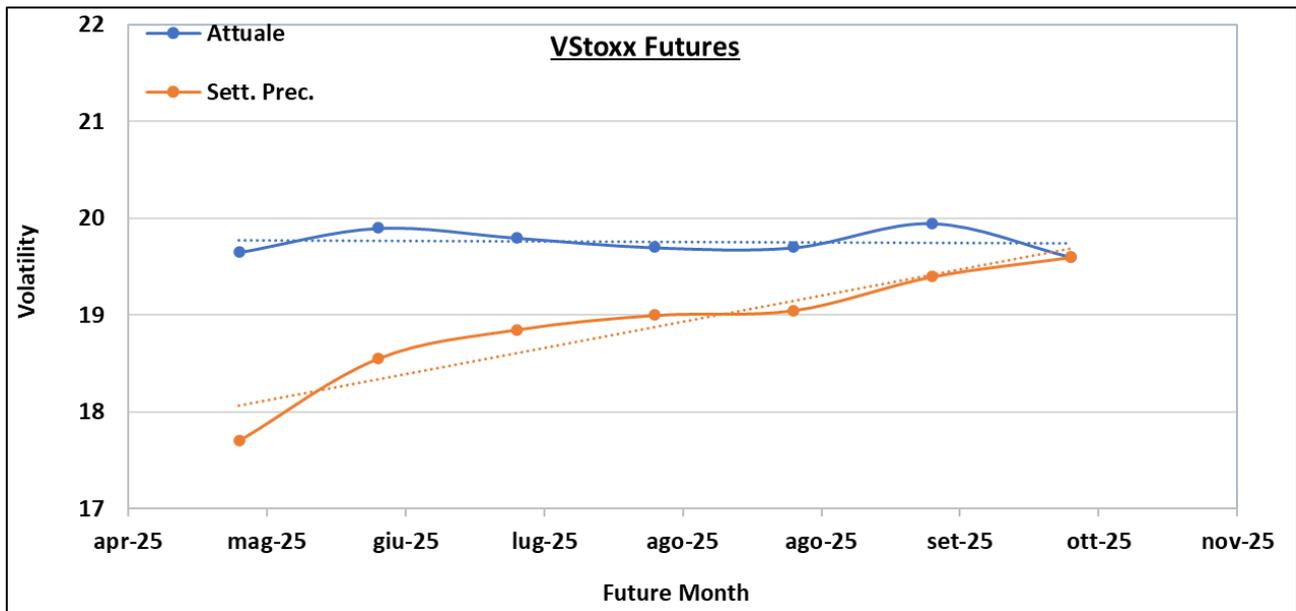
- Vstoxx (a sx) – dal minimo del 25 marzo (vedi freccia blu) è in leggera crescita; è sopra alla media a 3 mesi;
- Vix (al centro) – dal minimo del 25 marzo (vedi freccia blu) è in crescita; è sopra alla media a 3 mesi;
- VVix (a dx) – dal minimo del 25 marzo (vedi freccia blu) è in crescita; è intorno alla media a 3 mesi.

Mostro anche la **Struttura a Termine del Vix future**:



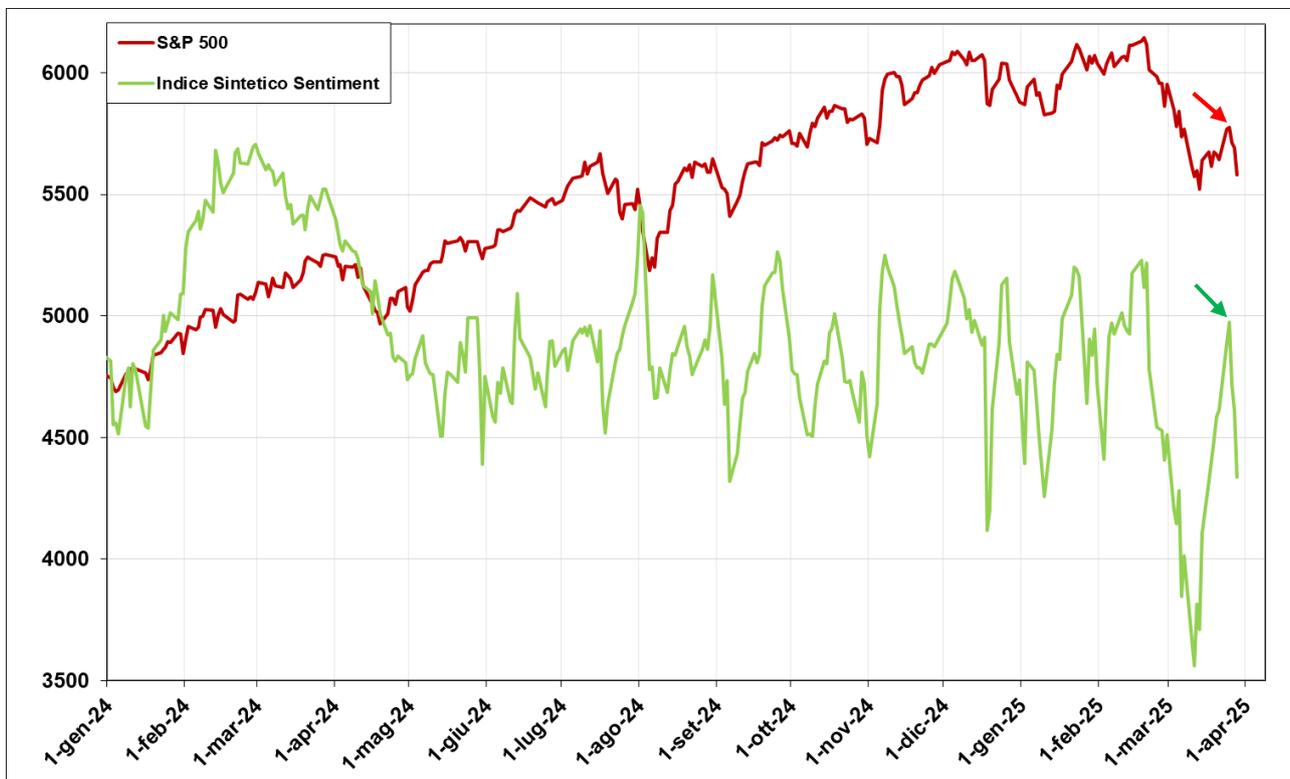
- Pendenza: è piatta ed in peggioramento e rispetto a mercoledì scorso;
- Valori: sono mediamente in chiaro aumento soprattutto sulle scadenze minori;
- Sentiment: neutrale ed in peggioramento.

Vediamo ora la **Struttura a Termine del Vstoxx future (Europa)**:



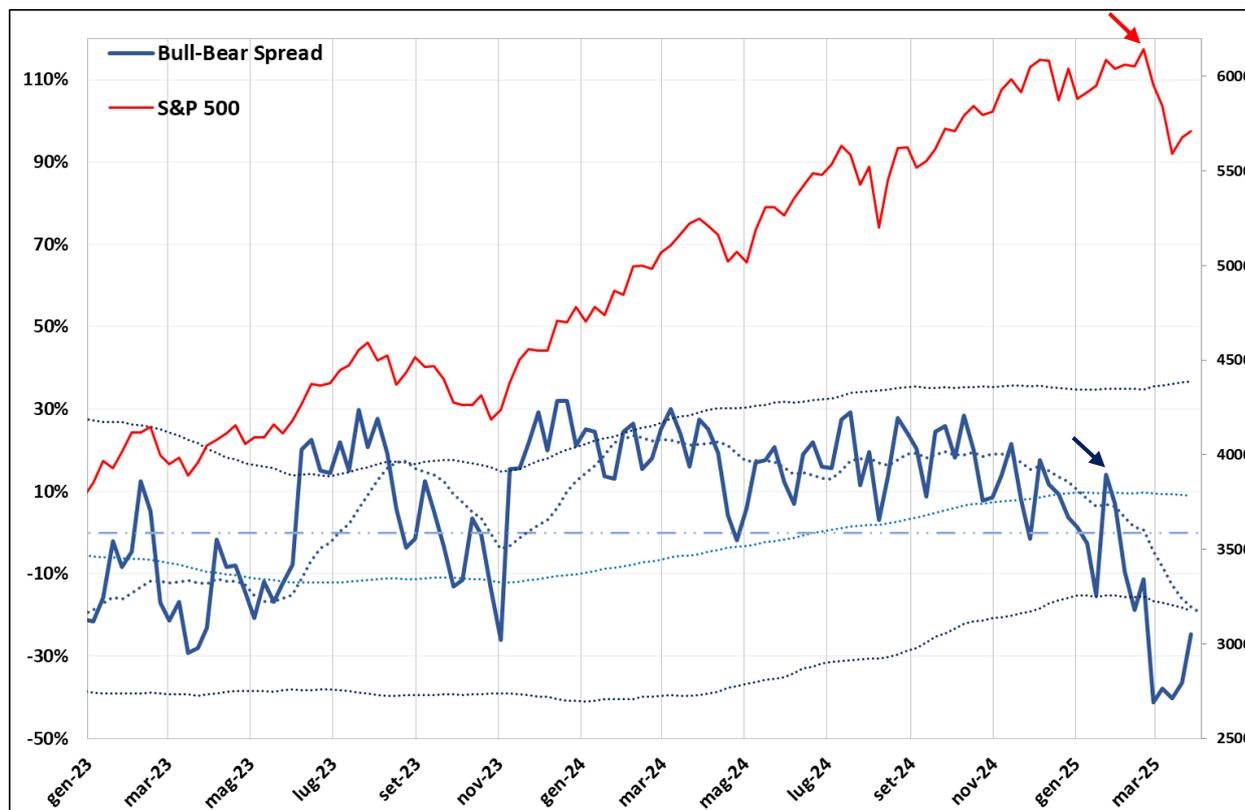
- Pendenza: è piatta ed in peggioramento e rispetto a mercoledì scorso;
- Valori: sono mediamente in aumento soprattutto sulle scadenze minori;
- Sentiment: neutrale ed in peggioramento.

- Passiamo ora **all'Indicatore Sintetico Sentiment per l'S&P500** basato su una serie di parametri delle Opzioni (di mia creazione) e calcolato su dati giornalieri:



Come si vede questo indicatore ha fatto un massimo il 25 marzo (vedi freccia verde) ed ora è in calo; l'S&P500 ha fatto un massimo discendente il 25 marzo (vedi freccia rossa).

Vediamo ora l'Indicatore di Sentiment della AII (American Association of Individual Investors) su dati settimanali che escono il giovedì mattina (e quindi non intercetta ciò che accade venerdì):



Come si vede la linea del differenziale Rialzisti meno Ribassisti (linea blu) è in calo dal picco del 23 gennaio (vedi freccia blu) anche se sembra in fase di arresto; l'S&P5000 è invece in calo dal massimo del 20 febbraio (vedi freccia rossa), ma sembra aver trovato un minimo.

- Tenendo conto dei vari fattori Intermarket e dei vari Indicatori di Sentiment mostrati sopra, il Sentiment Generale è da considerarsi Neutrale per l'Europa e Neutrale per gli Usa ed in leggero peggioramento.

Gli operatori professionali (gestori di fondi) restano sulla difensiva, ora anche per il mercato Europeo e si temono gli effetti a breve/medio periodo della politica dei dazi dell'Amministrazione Usa che potrebbe spingere a tensioni commerciali globali. In particolare si attende un'inflazione crescente o comunque un debito crescente da parte degli stati anche per stimolare l'economia. Difficile dire i possibili rivolti, ma discese dell'Azionario sotto i recenti minimi dell'11 marzo potrebbero portare ad accelerazioni verso il basso.

-Vediamo la Situazione Ciclica sui vari mercati che segue (chiusura del 28 marzo).

Partiamo dal future miniS&P500 visto che resta il mercato guida:



Il grafico è realizzato con l'ultima versione del software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della Spinta Ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

-Ciclo Trimestrale o Intermedio (figura in alto- dati ad 1 ora) – ciclo che sembra partito sul minimo del 13 marzo (come in figura); in tal senso si potrebbe avere una fase leggermente rialzista sino a quasi metà aprile (vedi freccia verde) o senza chiara direzionalità.

Ci sarebbe una 2° ipotesi, che ha minori potenzialità, con partenza ciclica sul minimo del 13 gennaio; in tal senso si potrebbe avere una fase mediamente in debolezza sino al limite dell'11 aprile per andare a fine ciclo.

- Ciclo Settimanale (figura in basso- dati a 5 minuti) – ciclo partito sul minimo del 21 marzo pomeriggio e che dopo la metà ciclo (vedi freccia gialla) si è messo in debolezza. Si potrebbe procedere per 1 gg (max 2) in leggera debolezza per andare a fine ciclo.

- Vediamo ora l'Eurostoxx future:



Ciclo Trimestrale o Intermedio (figura in alto- dati a 1 ora) – nuovo ciclo partito sul minimo del 3 febbraio e dopo una decisa forza dal 3 marzo (vedi freccia verde) ha corretto. Sul minimo dell'11 marzo (vedi freccia rossa) sarebbe partito il 2° sotto-ciclo metà-Trimestrale. Vi è stato un parziale recupero, ma ora siamo già tornati sui minimi centrali. In tal senso si potrebbe proseguire senza forza (o in leggera debolezza) in debolezza sino a fine ciclo, attesa poco dopo metà aprile. Tuttavia molto dipenderà anche dalle forze cicliche espresse dall'S&P500.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 5 minuti) – ciclo partito sul minimo del 21 marzo pomeriggio, che è più debole di quanto cisto sul miniS&P500. Si potrebbe procedere per 1 gg (max 2) in leggera debolezza per andare a fine ciclo.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari (legati alle conformazioni Cicliche in atto) preferisco attendere l’apertura di lunedì (sino a circa ore 9) per capirne meglio la dinamica - pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

- Vediamo i 2 Cicli Trimestrali con sopra Dax e sotto FtseMib:



Per il **Dax** (figura sopra) anche qui abbiamo una struttura analoga a quanto visto per l'Eurostoxx, con un nuovo Ciclo partito sul minimo del 3 febbraio; in generale vale quanto detto per l'Eurostoxx, con l'avvicinamento al minimo centrale (vedi freccia rossa) che è assai pericoloso.

Per il **FtseMib** (figura sotto) anche qui la struttura ciclica ha forme simili a quanto visto per l'Eurostoxx.

- Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (nel grafico c'è il Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – ciclo partito in anticipo sul minimo del 3 febbraio. Dal minimo del 28 febbraio (vedi freccia verde) si è proseguiti con una decisa forza, che pone lì la partenza del 2° sotto-Ciclo Mensile. La fase mediamente in forza potrebbe proseguire sino a circa il 7-8 aprile (vedi freccia gialla) ma probabilmente con minore intensità.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 5 minuti) – ciclo partito sul minimo del 21 marzo pomeriggio e che ha mostrato una leggera debolezza sino al minimo centrale (vedi freccia rossa), poi un recupero che evidenzia forme cicliche fuori statistica e pertanto è difficile fare proiezioni per i prossimi giorni; diciamo che si potrebbe procedere per 2 gg senza chiara direzionalità

- Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



(N.B.: il 6 marzo siamo passati al contratto future giugno che quota 0,90 punti in meno di quello marzo; pertanto una parte del ribasso è puramente fittizia.)

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – nuovo ciclo partito in anticipo sul minimo del 14 gennaio che ha avuto una discreta forza. Improvvisamente dal 4 marzo (vedi freccia gialla) si è indebolito, fatto decisamente fuori statistica sulla base delle conformazioni cicliche. Il minimo del 6 marzo (vedi freccia rossa) sembra un minimo ciclico di rilievo. Si potrebbe proseguire senza chiara direzionalità sino a fine ciclo, atteso ad inizio aprile, ma la struttura presenta numerose anomalie.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 5 minuti) – ciclo partito sul minimo del 25 marzo e che ha una discreta forza. Potremmo avere 1 gg (o poco oltre) di leggera forza e poi 2 di lateralità per andare a chiudere il ciclo.

- Concludiamo con la situazione Ciclica sul Bitcoin:

Rammento che sul Bitcoin (e le Criptovalute in genere) vi è minore evidenza statistica dell'esistenza di strutture Cicliche per la minor quantità di dati.

Ricordo che qui ci sono i dati anche del fine settimana (aggiornati alle ore 20:00 di oggi 30 marzo).



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – nuovo ciclo che sembra partito sul minimo del 28 febbraio (come in figura) oppure sul minimo dell'11 marzo (vedi freccia rossa) in analogia con i mercati azionari Usa. Al di là di questo dubbio si potrebbe avere una fase di legger recupero sino a circa il 9-10 aprile (vedi freccia gialla); poi si valuterà
Rimane aperta anche qui (come per il mercato Usa) una ipotesi con implicazioni leggermente ribassiste, ma ha ben minori probabilità.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – nuovo ciclo partito sul minimo del 21 marzo e che ha annullato la sua forza. Si potrebbe procedere per 1-2 gg senza forza per andare a fine ciclo.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

- Ora attendo opportunità per strategie in Opzioni su Indici Azionari, ma bisogna capire meglio le strutture cicliche, che attualmente sono senza particolare direzionalità, vedremo meglio i primi giorni di questa settimana.

- Per l'Eur/Usd su correzioni verso 1,0920 (10 ottobre) ho assunto posizioni al rialzo; spesso uso un Etf a leva 3 (Wisdomtree – Isin; JE00B3T3K772).

Su discese sotto 1,0780 (il 23 ottobre) ho aumentato di 1/3 la posizione rialzista con Etf a leva.

Su discese sotto 1,0600 (13 novembre) ho aumentato di ¼ la posizione rialzista con Etf a leva.

Ora attendo ma su valori oltre 1,0900 potrei chiudere in utile almeno metà posizione.

- Per Bund marzo sotto 130,30: acquisto Call maggio 129,5-vendita call maggio 130,5. Per prezzi sotto 127,5 ho chiuso la Call venduta 130,5, tengo la Call acquistata che può recuperare utile se il mercato si porterà verso 129,5 e chiuderei l'operazione.

Il 6 marzo ho aperto ancora (per Bund giugno sotto 127,5) operazione leggermente rialzista in

Vertical Call debit Spread: acquisto Call giugno 127,5-vendita call giugno 128,5.

Ho chiuso in utile questa ultima operazione per Bund sopra 129 (mattina 28 marzo).

ETF:

N.B.: i prezzi degli Etf hanno valori differenti dal sottostante. Pertanto, metto i prezzi di ingresso degli Indici sottostanti.

- In un report pubblicato il 2 novembre 2023 ho scritto che avrei iniziato ad acquistare l'ETN 3x short Yen - long euro della Wisdomtree (Isin: JE00B44CBN95) in assenza di un Etn short su Usd/Yen che avrei decisamente preferito. La logica è quella di uno Yen che proseguirà ad indebolirsi, cosa che da dicembre non si sta verificando. Per Prudenza ho chiuso metà operazione in leggero utile il 27 marzo mattina. Ora attendo.

- Per Dax sopra 14200 punti ho iniziato ad acquistare Etf short Dax (Xtrackers Isin: LU0292106241) che non è a leva e non segue perfettamente la performance short Dax. Ho fatto diversi acquisti nel tempo ed avevo un prezzo medio di carico di 19000 punti, con gli ultimi acquisti. Il 19 febbraio) il future ha raggiunto 23000 punti; pertanto, ho aumentato di ¼ la posizione ribassista.

- Ho iniziato ad acquistare un Etn short sul mercato Azionario Usa (senza leva). In varie fasi ho iniziato ad acquistare un 3xshort Nasdaq (Wisdom Tree Isin: IE00BLRPRJ20). Il prezzo medio di carico è pari ad un Nasdaq100 sopra i 15500 punti dopo l'ultimo acquisto per valori sopra 19000 (posizione aumentata di ¼).

- **Oro**: ho acquistato in varie fasi a partire da 1500\$ (18 marzo) Etn Oro Physical Gold (Oro) (Isin: JE00B1VS3770); ho chiuso in utile posizioni su varie salite. Ora attendo opportunità.

- Per Crude Oil avevo varie posizioni ribassiste con Etc (non a leva – Isin: JE00B24DK975) – le ultime posizioni le ho chiuse in utile per valori sotto 70 \$ (il 25 febbraio). Per aprire nuovi posizioni al ribasso vorrei vedere prezzi intorno a 75 \$.

Altri Etf in portafoglio:

- Il Bitcoin ritengo Prezzi interessanti sotto 80000 \$ (raggiunto il 28 febbraio). Per Ethereum ritengo interessanti valori intorno a 2000\$ (avvenuto il 10 marzo).

Vi sono degli Etf (o meglio Etp) quotati alla Borsa di Francoforte e di Zurigo della 21Shares (<https://21shares.com/it/>). Trovo utile il prodotto sul Bitcoin: <https://21shares.com/it/product/abtc> (ISIN CH0454664001) – ed un prodotto su un gruppo di Crypto (<https://21shares.com/it/product/hodl>) (ISIN CH0445689208).

- **I Prodotti Agricoli** (soprattutto Grano e Mais) sono cresciuti di molto per la guerra in Ukraina. C'è un Etc della Wisdom Tree (codice Isin: GB00B15KYL00). Per correzioni dell'Etc sotto 4,8 € ho deciso il 1° luglio 2022 di iniziare ad acquistarne. La posizione è in perdita e per ora la tengo; Ho deciso di incrementare la posizione di 1/3 per valori sotto 3,6 € (l'ho fatto il 19 marzo 2024). Ora attendo.

- Dal dicembre 2021 ho detto che avrei iniziato ad acquistare Etf sulle quote di emissioni di carbonio dell'Unione Europea – Wisdomtree Carbon (Isin: JE00BP2PWW32). Ho incrementato le posizioni su correzioni sotto 24 € (1° marzo 2022). Chiuderei le posizioni in utile solo per prezzi sopra 30 €.

- Dall'ottobre 2021 ho iniziato acquistare l'Etf sulle Tecnologie Aero-Spaziali - Procure Space Ucits Etf Accumulating della Vaneck (Isin: IE00BLH3CV30). Ho incrementato le posizioni su varie correzioni. L'Etf è stato liquidato il 19 aprile 2024. Sono passato all'Etf Vaneck Space Innovators (Isin: IE000YU9K6K2) ad un prezzo di circa 19,2 €. Il valore è salito parecchio e penso di chiudere metà posizione in utile per valori sopra 35 € (e non 31 € come avevo scritto).

- Dall'ottobre 2021 ho iniziato ad acquistare l'Etf su Terre Rare e Metalli Strategici della Vaneck (Isin: IE0002PG6CA6). Ho incrementato le posizioni su varie correzioni ed ho un prezzo di carico intorno a 12 €; ora attendo. La posizione è in perdita, ma la mantengo.

Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:

1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita);

2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss-dopo le ore 20 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizioni aperte in precedenza e che comunque vanno chiuse a fine giornata;

3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista più elevato messo in Tabella - la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti;

4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-12 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso) - al raggiungimento di un utile di 12 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole

di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti;

5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano;

6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso);

7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici;

8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report);

9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund;

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata sia più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda la Mia operatività in generale:

Ricordo che essa è legata alla mia esperienza ed anche al mio profilo di rischio e che chiaramente devo sostenere anche perdite. Inoltre, per ridurre il rischio metto in piedi varie operazioni e non solo una. Ciò contribuisce a ridurre il rischio.

Sia per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che di altro tipo, i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestive e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).